

## RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO:** *PDC – PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO SITO IN VIA REALE VOLTANA 48 – COSTRUZIONE DI 4 CAPANNONI E RELATIVI SERVIZI PER UNA PRODUZIONE MASSIMA DI 364'000 CAPI (per il solo ampliamento)*

**UBICAZIONE:** ALFONSINE Località TAGLIO CORELLI 48011 (RA) Via Reale Voltana n. 48

**IDENTIFICAZIONE CATASTALE:** Foglio 38 Mappale 75 del Comune di Alfonsine (area su cui verrà realizzato l'ampliamento)

TOTALE SUPERFICIE AZIENDALE DELLA SOCIETA' PROPRIETARIA **HA. 119.79.99**

AREA IL CUI INDICE EDIFICATORIO E' STATO ACQUISTATO PER REALIZZARE

L'ALLEVAMENTO AVICOLO **HA. 89.19.81**

TOTALE AREA PER VERIFICA INDICE EDIFICATORIO Usi d2 ALLEVAMENTI PRODUTTIVI **HA. 208.99.80**

(ampliamento come previsto da PRA redatto dall Dott. Agronomo Alessandro Mondello)

Area di pertinenza dell'impianto avicolo (del solo ampliamento) dopo l'intervento edilizio Ha. 5'85'05

### **PRATICHE PRECEDENTI E CONFORMITA' EDILIZIA:**

C.E. 63/1999 prot. 4857 del 19.11.1999

Variante 63/1999 prot. 2302 del 21.03.2000

Variante 63/1999 prot. 936 del 08.02.2001

Agibilità del 25.01.2001

PDC 30/2015/R-PC P.E. 2286/2013/VBG prot. 11386 del 19.03.2015

SCIA var. P.E. 1726/2016/VBG SUAP 1005/2016 prot. 59304 del 23.11.2016

SCEA parziale P.E. 476/2016/AG prot. 62512 del 09.12.2016

SCEA P.E. 147/2017/AG del 18.04.2017

SCIA P.E. 915/2016/VBG SUAP 802/2016 prot. 32126 del 29.06.2016

SCEA P.E. 371/2016/AG prot. 49310 del 04.10.2016

SCIA P.E. 1418/2016/VBG SUAP 915/2016/VBG prot. 49292 del 04.10.2016

SCEA 515/2016/AG DEL 28.12.2016 prot. 66182 del 29.12.2016

PDC 88/2017/R-PC P.E. 905/2017/VBG prot. 58293 del 11.10.2017

Variante P.E. 1113/2018/VBG SUAP 1930/2018 prot. 62805 del 02.11.2018

SCEA 410/2018/AG prot. 71685 del 13.12.2018

**PROPRIETA'**: SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA SRL con sede in Roncofreddo (FC) Via Matteotti n. 285 p.iva 02624060402 c.f. 01043800372 – Amministratore unico e Leg. Rappresentante Sig. GUIDI GIANCARLO nato [REDACTED]  
[REDACTED]

**PROGETTISTA ARCHITETTONICO e DIRETTORE LAVORI**: Geom. Massimo Manara [REDACTED]  
nato [REDACTED] con studio in Alfonsine 48011 (RA) Piazza Gramsci 26 int. 8 iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Ravenna al n. 1179

**AREA D'INTERVENTO**: Comune di Alfonsine Foglio 38 Mappale 75 Area limitrofa all'allevamento avicolo esistente (allevamento con possibilità di ampliamento art. 4.7.6 del RUE) individuata nel vigente RUE in Ambito Agricolo ad alta vocazione produttiva (capo 4.6).

Sull'area insistono i seguenti vincoli che però risultano fuori dall'area di sedime dei nuovi fabbricati:

Vincolo II07 (metanodotti e relativa fascia di attenzione)

Vincolo AP06 (Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale)

Vincolo II01 (Fascia di rispetto stradale)

Perimetrazione aree allagate 16 maggio 2023 PSP RER

Ai sensi dell'Ordinanza N. 22/2024 di marzo del 2024 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - **Piano Speciale Preliminare** del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, sulle situazioni di dissesto idrogeologico, redatto dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po nell'ambito del gruppo di lavoro presieduto dalla struttura di supporto al Commissario straordinario Figliuolo, sono state definite delle linee di indirizzo per la mitigazione del rischio idro-geologico e l'individuazione degli interventi strutturali e non strutturali sulle situazioni di dissesto, con priorità per le situazioni che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture, con particolare riguardo a quelli integrati con la tutela ed il recupero degli ecosistemi e della biodiversità e alla delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità. L'Ordinanza N. 22/2024 ha definito contenuti e modalità di predisposizione del "piano speciale preliminare". Il piano speciale preliminare contiene le prime linee di intervento e gli indirizzi di pianificazione. A questo proposito come riportato nello stralcio del piano (Tav. 2) relativo alla pianificazione urbanistica dell'area oggetto di intervento e delle attività edificatorie previste. Al punto 7.1.4.2 Pianificazione urbanistica, vengono descritte le opere ammissibili e i criteri per l'ammissibilità degli interventi come di seguito riportato: Gli interventi pubblici o aventi carattere di interesse pubblico dovranno essere autorizzati in merito alla conformità idraulica dagli enti preposti. Il PSA prevede l'ampliamento di un

allevamento avicolo esistente, gestito da Società Agricola Agraria Erica Srl sito in Via Reale Voltana n. 48, Alfonsine (RA), ubicato in area agricola, tramite realizzazione di 4 nuovi capannoni. Ai sensi dell'art 2135 CC lo svolgimento dell'attività di allevamento di animali è considerato attività agricola principale pertanto la costruzione di nuovi capannoni avicoli presso cui svolgere l'attività di allevamento, in ampliamento di uno stabilimento avicolo già esistente ed in esercizio, configura necessariamente come: "la realizzazione di immobili strettamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo" come previsto al capitolo 7.1.4.2 del Piano Speciale Preliminare. L'esigenza di ampliare un insediamento esistente anziché costruire ex novo un nuovo allevamento indipendente ed autonomo discende dalla volontà di ottimizzare la gestione organizzativa, del personale, delle risorse, dell'operatività aziendale, degli aspetti amministrativi e burocratici, nonché delle infrastrutture per poter ridurre notevolmente i costi gestionali, contribuendo anche ad impattare in maniera minore sul territorio. Ovviamente al fine di ampliare un allevamento esistente è necessario operare su poderi aziendali agricoli limitrofi alle strutture esistenti, perché solo la collocazione geografica in posizione prossima garantisce la possibilità di un'unica, omogenea ed organica gestione delle risorse. Dal momento che l'azienda ha a disposizione in posizione idonea e con superficie sufficiente alla realizzazione del progetto solo le aree identificate, sostanzialmente non esiste alcuna ulteriore ragionevole alternativa localizzativa. Per quanto su esposto si ritiene, ai sensi del capitolo 7.1.4.2, quarto capoverso del **Piano Speciale Preliminare** l'intervento sia pienamente coerente con quanto di seguito esposto relativamente all'intervento di ampliamento dell'allevamento ubicato in Via Reale Voltana n. 48 dal momento che si tratta di realizzazione di ampliamento di allevamento esistente tramite la realizzazione di nuovi immobili strettamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo ed allo svolgimento di attività agricola primaria, non esistendo alcuna alternativa localizzativa che possa essere applicata.

**Il sottoscritto Geom. Manara Massimo in qualità di tecnico incaricato per la pratica in oggetto, relaziona quanto segue:**

L'intervento edilizio consiste nell'ampliamento dell'allevamento avicolo esistente che dovrà contenere un massimo di 364'000 capi (per il solo ampliamento) sarà realizzato nell'area limitrofa di proprietà (area-allevamento con possibilità di ampliamento art. 4.7.6 del RUE).

Saranno realizzati:

- 4 fabbricati per l'allevamento avicolo delle dimensioni di m. 152.29 x 31.12
- 1 fabbricato adibito a deposito attrezzi delle dimensioni di m. 24.24 x 15.62 (che conterrà imballaggi di vario genere rifiuti, disinfettanti ecc)

- 1 fabbricato ad uso servizi del personale delle dimensioni di m. 14.68 x 14.58; all'interno saranno predisposti idonei servizi igienici e spogliatoi per il personale e locali di magazzino e deposito in genere
- 8 Silos per l'alimentazione
- 2 Cisterne aventi una capacità massima di 50 mc cadauna per l'accumulo di acqua (pozzo e acquedotto) nell'eventualità ci sia un disservizio della fornitura pubblica.
- 1 vano tecnico che conterrà gli impianti per il nuovo pozzo artesiano (pompe, autoclave, filtro ecc)
- 1 vano tecnico che conterrà tutti i terminali degli impianti tecnologici compresi quelli dell'impianto fotovoltaico.
- Sarà in oltre posizionato fuori dalla prima recinzione di protezione dell'allevamento il container/cella frigorifera per animali morti, da non considerare fabbricato e indice edilizio, in quanto rimosso e sostituito periodicamente.

A completamento dell'opera saranno realizzati:

- nuovo accesso carrabile da Via Reale Voltana (Autorizzazione - richiesta con separata istanza)
- nuova viabilità privata da realizzare in cls (ad esclusione della porzione in corrispondenza della fascia di rispetto del metanodotto che sarà in misto granulare stabilizzato)
- nuove recinzioni e relativi cancelli (CILA - richiesta con separata istanza)

Tutti i fabbricati saranno realizzati con la medesima tipologia costruttiva:

- Fondazione a platea
- Colletto di fondazione in elevazione in c.a. realizzato in opera
- Struttura portante in travi, pilastri, controventature, strutture secondarie del tetto e delle pareti in acciaio zincato.
- Manto di copertura in pannelli coibentati tipo sandwich; lamiera preverniciata RAL 3009 (rosso siena)
- Tamponamenti esterni in pannelli coibentati tipo sandwich; lamiera preverniciata RAL 1015 (avorio chiaro)

- Porte d'accesso, porte di sicurezza, portoni carrabili realizzati con struttura in ferro zincato e pannelli sandwich del medesimo colore delle pareti

L'ampliamento dell'allevamento sarà dotato di nuovo accesso carrabile da Via Reale Voltana; la nuova viabilità privata sarà realizzata in cls e delimitata da una barriera verde composta da oleandri e Pawlonia con infrapposta recinzione metallica plastificata. Questa viabilità è stata progettata per poter caricare i silos degli alimenti e il container/cella frigorifera degli animali morti dall'esterno dell'allevamento. Oltre alla viabilità all'interno di questa recinzione vi saranno l'area parcheggio ed il fabbricato adibito a servizi e spogliatoi per gli addetti all'attività.

Tramite un ulteriore cancello automatizzato a distanza sarà possibile accedere all'area di allevamento dotato di idoneo arco disinfezione per i camion in accesso ed in uscita. L'arco disinfezione sarà collegato al deposito disinfettante e all'acquedotto (come riportato nell'allegato elaborato grafico tav. n. 12.2) L'area limitrofa all'arco disinfezione sarà opportunamente pavimentata e dotata di pozzetto di raccolta collegata a pozzetto con valvola a tre vie e vasca di raccolta (della dimensione di circa 1 mc.). I liquidi così raccolti saranno poi prelevati smaltiti e trattati come rifiuti in discarica autorizzata.

In riferimento **all'art. 91** del regolamento d'igiene l'allevamento avicolo da carne con potenzialità superiore a 40'000 capi risulta essere:

**Punto 1)** fuori dal centro urbano, da sobborghi e zone periferiche edificabili previste dal RUE da frazioni del Comune e da zone di espansione e da nuclei abitati anche in zone agricole.

**Punto 2)** ad una distanza maggiore di 1000 m dai confini esterni delle zone edificabili del centro urbano, ad una distanza maggiore di 250 m dalle frazioni e nuclei abitati, ad una distanza maggiore di 100 m da abitazione di terzi e ad una distanza maggiore di 30 m dalle strade pubbliche.

**Punto 3)** Non soggetto al rispetto del punto 3, in quanto trattasi di allevamento avicolo.

**Punto 4)** Non soggetto al rispetto del punto 4 in quanto trattasi di ampliamento di allevamento esistente.

**Punto 5)** L'allevamento non prevede recinti per la stabulazione libera.

In riferimento **all'art. 92** del regolamento d'igiene l'allevamento garantirà condizioni ambientali favorevoli alle loro esigenze fisiologiche e produttive, oltre a riparo da avversità climatiche, l'esecuzione comoda igienica e tempestiva operatività sanitaria e di profilassi; oltre all'adeguato sistema di alimentazione e abbeveraggio, afflusso e ricambio d'aria ed eliminazione delle deiezioni e sudiciume. In specifico l'aerazione dei capannoni avviene mediante l'azionamento dei ventilatori posti in fondo ai capannoni. Il sistema di ventilazione è collegato ad una centralina che regola il ricambio di aria mediante i parametri di temperatura, umidità e anidride carbonica riscontrati, tramite delle sonde poste all'altezza dell'animale, all'interno del capannone.

Quando i ventilatori entrano in funzione, l'aria viene trascinata verso l'esterno e all'interno del capannone si crea una depressione che permette l'apertura automatica delle finestrate poste sui lati lunghi dei capannoni. In base all'intensità del flusso di aria, e quindi della depressione creata, le finestrelle avranno una maggiore apertura.

Al momento dell'accasamento viene utilizzata una ventilazione minima, ovvero entrano in funzione solamente i ventilatori necessari a garantire il ricambio di aria in quanto è necessario garantire una temperatura di confort per gli animali di circa 30-31 °C, di conseguenza anche le finestre avranno un'apertura piccola, in modo da non far ricadere l'aria sui pulcini. Man mano che gli animali crescono, la temperatura di confort scende ed aumentano i gas e l'umidità all'interno dell'allevamento, pertanto è necessario un maggior utilizzo della ventilazione al fine di mantenere il clima ideale per gli animali. Pertanto il numero dei ventilatori che entrano in funzione aumenta, di conseguenza si crea una maggiore depressione che determina una maggiore apertura delle finestre.

La tipologia di ventilazione utilizzata è la stessa sia nel periodo estivo che in quello invernale, ciò che si differenzia è il numero di ventilatori che entra in funzione in base alla temperatura interna riscontrata.

Tuttavia nel periodo estivo, quando la temperatura all'interno del capannone supera i 28/30°C, entra in funzione anche il sistema di raffrescamento, composto da ugelli posizionati davanti all'apertura delle finestre. L'aria che entra dalle finestre incontra le particelle di acqua nebulizzata e si raffresca, grazie allo scambio di calore tra l'aria calda e l'acqua fresca. L'aria fresca viene trascinata lungo tutto il capannone per poi fuoriuscire, calda, dai ventilatori. Questo sistema permette di diminuire in piena estate la temperatura dell'aria di 6/7°.

In riferimento ai singoli punti dell'art. 92 si specifica che:

**Punto 1)** I pavimenti interni saranno realizzati in modo tale da essere facilmente pulibili e disinfettabili. Pavimento in cemento di tipo industriale.

**Punto 2)** Relativamente alla raccolta ed al trasporto delle lettiera si specifica che avverrà singolarmente; in modo tale da evitare che le deiezioni dei vari capannoni vengano a contatto fra loro. La lettiera verrà smaltita presso centri di compostaggio o utilizzata. L'operazione in allevamento consiste nella raccolta e allontanamento dalla base (pavimentazione) dei capannoni a fine ciclo produttivo, di tutto il materiale costituente la lettiera esausta, composto dai cataboliti animali e dai residui della paglia o della pula di riso, combinati in un prodotto residuo biodegradabile, che può essere impiegato come materia prima per la formazione di compost. La raccolta viene effettuata da un operatore, che manovrando un bob-cat (piccola pala meccanica) raccoglie la pollina e la convoglia all'esterno dove viene poi caricata su di un automezzo facendo uso di pala caricatrice, per il suo conferimento a ditte sopracitate.

**Punto 3)** L'allevamento avicolo composto da 4 capannoni sarà gestito in modo autonomo e singolarmente per ogni capannone, inoltre non hanno nessuna comunicazione diretta con locali d'abitazione.

**Punto 4)** Tutta la zona dell'allevamento verrà adeguatamente recintata e verrà creata una fascia alberata (come sopra riportato)

Relativamente ai servizi per gli addetti all'attività, si specifica che sarà realizzato un fabbricato apposito che oltre a vani di deposito, magazzino comprenderà: vano d'ingresso (filtro), Spogliatoio (sporco) con anti-bagno e bagno, Docce, Spogliatoio (pulito) con anti-bagno e bagno. I servizi così progettati sono ampiamente dimensionati per gli addetti previsti per tale ampliamento; previsti 3 addetti fissi e 7 stagionali che fanno fronte alla maggior richiesta di mano d'opera necessaria a fine ciclo produttivo, in cui gli animali raggiungono il peso stabilito e vengono caricati su camion per essere inviati alla macellazione.

I vani saranno riscaldati e raffrescati con impianto a pompa di calore elettrica e dotati di acqua fredda e calda (boiler elettrico). Il fabbricato sarà posizionato (come meglio evidenziato nell'allegato elaborato grafico) lungo la strada d'accesso privata. Il percorso, accesso e uscita degli addetti avverrà tramite vano filtro, spogliatoio, vestizione ed ingresso all'allevamento adeguatamente recintato. Per quanto riguarda l'ingresso degli automezzi si specifica che avverrà dalla zona di viabilità privata tramite cancello con apertura automatizzata al cui interno sarà posizionato idoneo arco disinfezione in funzione in accesso ed in uscita. L'arco disinfezione sarà collegato al deposito disinfettante e all'acquedotto. L'area limitrofa all'arco disinfezione sarà opportunamente pavimentata e dotata di pozzetto di raccolta collegata a pozzetto con valvola a tre vie e vasca di raccolta (della dimensione di circa 1 mc.). I liquidi così raccolti saranno poi prelevati smaltiti e trattati come rifiuti in discarica autorizzata.

Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue, si specifica che:

- L'allevamento non ha scarichi reflui
- Il fabbricato dei servizi igienici producono reflui provenienti da water, lavabo, docce; perciò equivalenti a scarichi di civile abitazione.
- L'impianto è stato dimensionato per 10 abitanti equivalenti come meglio evidenziato nell'allegato grafico Tav. 12.2 (Punto di scarico n. 3)
- I reflui saranno convogliati tramite fossi aziendali nel fosso di Via Reale Voltana e indirettamente nella rete di Bonifica Consorziale

Relativamente alle acque meteoriche, si specifica che i fabbricati sono privi di canali di gronda e lattonerie e relativamente al calcolo dell'invarianza idraulica, per l'aumento della superficie impermeabile, si rimanda alla visione della tavola 12 e 12.1 per il calcolo ed i particolari esecutivi dei fossi di laminazione.

Alfonsine, li.....

**Il Tecnico**